

“Cîl & Tîere”, la sfida della scienza in marilenghe

Ieri in palazzo Belgrado la presentazione: il direttore è Marzio Strassoldo, l'editore Forum

UDINE

Cîl & Tîere (Cielo & Terra) si uniscono per la divulgazione scientifica. Ma anche per la salvezza del friulano. Perché ogni secolo il numero delle lingue minoritarie si dimezza e anche la *marilenghe* non gode di ottima salute. Ecco perché la rivista edita da Forum rappresenta un punto di partenza per il rilancio di un'intera identità.

«Questa rivista è un messaggio rivolto agli studiosi e all'ateneo friulano in particolare, perché la Società Scientifica e Tecnologica sta cercando di tenere viva la nostra lingua – sottolinea il presidente della Provincia, Pietro Fontanini –. Un linguista

ha calcolato che se la nostra lingua non avrà nuova linfa, fra 70 anni scomparirà. Il friulano è dunque una lingua a rischio, ma stiamo facendo in modo di non perdere una parte fondamentale della nostra identità».

Alla presentazione del periodico, il primo del genere in friulano, ieri a palazzo Belgrado, partecipa anche sindaco Furio Honsell: «La diffusione scientifica è urgente e poterlo fare in lingua friulana è doppiamente efficace. Perché il friulano è di fatto un laboratorio linguistico. Non un semplice dialetto perché ha elementi di innovazione rispetto al latino, ma mantiene importanti caratteristiche come la distinzione fra maschile e femminile per il numero due». A garantire la «disponibilità dell'ateneo a preparare gli insegnanti di lin-

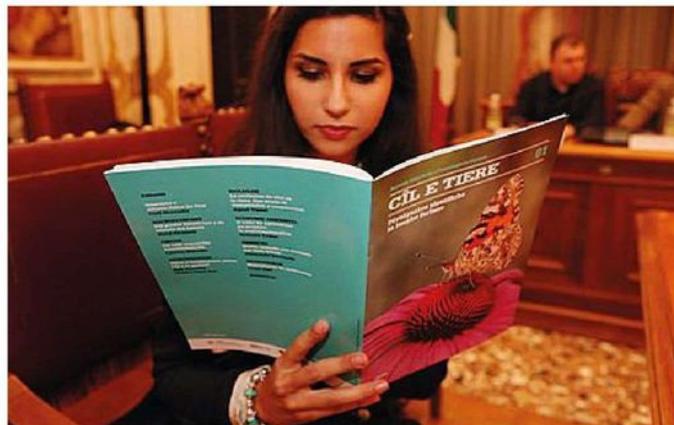
gua friulana» è il rettore **Alberto Felice De Toni**. Un unico neo: «Guardo in giro e non vedo tanta gente, dovremmo quindi fare una riflessione su come reimpostare il rapporto fra territorio e lingua friulana, dobbiamo avere una tecnica inclusiva», osserva il direttore del Cif, Paolo Pascolo. Al suo fianco anche il presidente dell'Ente Friuli nel Mondo, Piero Pittaro.

Il primo numero della rivista, diretta dall'ex presidente della Provincia, Marzio Strassoldo, propone un'intervista allo stesso rettore De Toni, ma tratta anche macroeconomia, fisica, meteorologia, biologia, economia ambientale, chimica e neuroscienze. «È una pubblicazione che intende offrire un contributo al lavoro di tutti coloro che nella scuola, nell'università, nel-

le aziende intendono adoperare e diffondere la *marilenghe*», sottolinea Strassoldo. «Il nostro è un grazie per il lavoro fatto – chiosa Lorenzo Fabbro, presidente dell'Arlef –, per questo che non è soltanto un prodotto editoriale, ma un progetto». La rivista è realizzata in collaborazione con la Società Scientifica e Tecnologica Friulana e con l'Arlef e ha il patrocinio del Centro interdepartimentale universitario della ricerca sulla cultura e la lingua del Friuli (Cif).

Michela Zanutto

© RIPRODUZIONE RISERVATA



“Cîl & Tîere”, la prima rivista di divulgazione scientifica in friulano



Peso: 21%